

Al Sindaco di Cremona
Gianluca Galimberti

Al Presidente della Provincia
Mirko Signoroni

Al Presidente del Consiglio comunale
Paolo Carletti

Alla Giunta comunale
del Comune di Cremona

Al Vescovo della Diocesi di Cremona
Antonio Napolioni

Al Presidente della Camera di Commercio
Giandomenico Auricchio

Al Cavaliere Giovanni Arvedi

Al Presidente della Fondazione Cariplo
Giovanni Fosti

Al Rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore
Franco Anelli

Al Rettore del Politecnico di Milano
Ferruccio Resta
e al Prorettore Gianni Ferretti

Al Rettore dell'Università di Pavia
Francesco Svelto
e al Prorettore Claudio Vela

Al Rettore dell'Università degli studi di Brescia
Maurizio Tira

Carissimi,

innanzitutto ci presentiamo. Siamo un gruppo di giovani, cremonesi e non, uniti dalla volontà di approfondire alcuni temi legati a “**Cremona città universitaria**” e di portare il nostro contributo per innestare miglioramenti possibili, dentro ad un percorso virtuoso già in atto e che coinvolge tutti voi. Abbiamo preso parte agli incontri dedicati ai giovani di **Cremona si può lab**, laboratorio civico politico voluto dal Sindaco di Cremona Gianluca Galimberti e dalla coalizione per avvicinare amministratori e cittadini, creando nuove occasioni di confronto, di partecipazione, di comunicazione, e ora desideriamo condividere con voi i risultati di questo percorso che ha visto coinvolti sia ragazzi cremonesi che studiano in altre città, sia ragazzi di altre città che studiano a Cremona.

Siamo convinti dell'importanza strategica dell'investimento sulle Università e pensiamo che **scommettere sulle Università** significhi scommettere sui giovani cremonesi e provenienti da tutto

il mondo, sull'animazione che possono portare alla città, sulle loro energie di cambiamento anche del mondo del lavoro. Pensiamo che tutto ciò sia vitale per il futuro di Cremona e non solo. Per questo riteniamo che tutta la città debba essere ancora più preparata e pronta rispetto ai cambiamenti che il rafforzamento delle Università in città sta portando e porterà con sempre maggior evidenza.

Abbiamo pertanto raccolto spunti che ci auguriamo possano essere utili anche all'interno dell'importante e storico progetto del **nuovo campus dell'Università Cattolica del Sacro Cuore all'interno degli spazi dell'ex Santa Monica**, progetto atteso e fondamentale che vede lavorare insieme pubblico e privato per fare di Cremona una città sempre più universitaria, giovane, proiettata nel mondo e nel futuro.

A partire da ciò che già c'è, abbiamo individuato alcuni punti fondamentali sui quali secondo noi la città dovrebbe migliorare per essere sempre più accogliente e stimolante per i giovani universitari e giovani in generale. Ci permettiamo di condividerli con voi:

- 1. Trasporto pubblico.** Nell'ambito del contratto con il gestore del servizio, si potrebbe lavorare per un'offerta specifica che riguardi gli studenti universitari, per esempio prevedendo un **pass a un prezzo agevolato** per la libera circolazione con i mezzi pubblici per l'anno accademico in corso (come è in vigore nella città di Pavia). Un altro ambito di miglioramento potrebbe essere quello di creare, migliorare e diffondere **app per cercare linee e orari e acquistare i biglietti**, in modo da incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico da parte della popolazione universitaria;
- 2. Bike sharing e parcheggi.** Se le nuove piste ciclabili sono importanti per favorire una mobilità sostenibile, secondo noi il sistema di **bike sharing** attualmente presente in città non è pensato per la popolazione universitaria. Le postazioni presenti non sono collocate presso le sedi universitarie. Dunque, nell'ambito della prossima gara per l'aggiudicazione del servizio, si potrebbe prevedere sia una revisione complessiva del sistema tenendo conto anche delle sedi universitarie, sia un'offerta agevolata per studenti universitari. Sempre considerando la mobilità, nell'attuale sistema di sosta non sono previste **tariffe agevolate per studenti universitari** come invece accade in altre città con convenzioni tra le università e i gestori dei parcheggi. Si potrebbero valutare tali convenzioni anche a Cremona, in base alle esigenze e alla fattibilità. Per esempio, proprio in relazione al nuovo campus a Santa Monica, tra l'Università Cattolica e il vicino parcheggio di via Massarotti, piuttosto che negli altri parcheggi in struttura per esempio durante il weekend per incentivare i giovani universitari a frequentare la città anche nel fine settimana.
- 3. Spazi.** A partire da quanto di buono già c'è, anche grazie al coinvolgimento diretto degli studenti come nel caso dell'aula studio autogestita dagli universitari di Musicologia nel convitto di San Luca, occorrerebbe ampliare gli spazi per lo studio in città e le fasce orarie di apertura di tali spazi, in particolare alla sera e nel weekend. Sarebbe bello lavorare ad un vero e proprio **sistema cittadino di spazi per lo studio** che coinvolga le Università, la Biblioteca statale, gli enti pubblici e privati interessati. Altro tema che è emerso durante il nostro percorso è quello delle **mense universitarie**: sarebbe utile che le sedi universitarie, singolarmente o con un progetto congiunto, pensassero ad un servizio di questo tipo intendendolo anche come un'importante occasione di aggregazione. Un altro spunto sugli spazi riguarda le **aree rigenerate**. Sull'esempio della nuova piazzetta di via Goito, si potrebbero ripensare e riqualificare altre aree urbane (anche in prossimità delle sedi universitarie) da dedicare ai giovani, magari con il posizionamento di attrezzature sportive libere che sono uno strumento di aggregazione spontanea vincente.
- 4. Eventi.** In questi anni gli eventi anche per giovani sono cresciuti in città: citiamo il Tanta Robba Festival, l'Agro ai giovani, i concerti in piazza del Comune, gli eventi organizzati dal Circolo

Arci. Spesso, tuttavia, si tratta di eventi che sono collocati in un periodo al di fuori dell'anno accademico e che quindi faticano ad intercettare la popolazione universitaria. Sarebbe bello pensare ad una vera e propria **programmazione di eventi rivolta anche agli studenti**, dunque concentrata anche **nel periodo dell'anno accademico** e con anche il coinvolgimento di **esercizi privati** che possano aprire i propri locali a musica giovane e per giovani.

Fondamentali da questo punto di vista, secondo noi, sono i momenti di aggregazione tra studenti universitari. La **Notte dei Ricercatori** che da qualche anno si svolge in città è importante e può essere ulteriormente sviluppata ed ampliata con altre occasioni di incontro tra universitari e tra università e la città.

5. **Sport.** Anche partendo dalla ricchezza sportiva che già c'è nella nostra città (quinta in Italia per indice di sportività secondo il *Sole 24 ore*), secondo noi lo sport rappresenta uno strumento fondamentale da sfruttare per creare occasioni di aggregazione, crescita e visibilità per la popolazione universitaria. A Cremona per esempio non esiste un Cus, un **Centro universitario sportivo**, che sicuramente favorirebbe la pratica sportiva anche degli studenti universitari. Si potrebbe anche lavorare, in sinergia con enti e società, per creare delle agevolazioni per accedere a impianti, corsi o attività sportive, arricchendo in questo modo anche il tessuto cittadino legato allo sport. Fondamentale è continuare ad insistere sulle **infrastrutture sportive gratuite diffuse in città**, come ad esempio quelle utilizzatissime alle Colonie Padane.
6. **Volontariato.** Durante il nostro percorso abbiamo raccolto l'esigenza da parte degli studenti universitari di conoscere di più le attività di volontariato da poter svolgere in città. Anche qui, partendo dalla ricchezza infinita che la nostra città di Cremona offre, sarebbe bello poter pensare a strumenti e/o occasioni strutturali in cui diffondere la conoscenza delle esperienze di volontariato tra gli studenti.
7. **Casa.** Con l'apertura del nuovo campus dell'Università Cattolica ci sarà un aumento delle domande riguardanti gli alloggi in città per studenti universitari. Occorrerebbe che la città si attrezzi per aprire un **vero e proprio studentato** che possa essere riferimento per chi vuole venire a studiare a Cremona e possa rappresentare, allo stesso tempo, un luogo molto forte di aggregazione anche tra giovani di università diverse. Inoltre, pensiamo che sia necessario un approfondimento sulle **forme contrattuali di affitto degli alloggi privati**, in modo da favorire da una parte la locazione da parte degli universitari, dall'altra la messa in disposizione da parte dei proprietari degli appartamenti. Risultano positive le esperienze in atto (ci riferiamo agli strumenti dell'Informagiovani del Comune di Cremona o ai progetti che la Diocesi sta portando avanti) volte a garantire informazioni adeguate rispetto alle possibilità di appartamenti e altre locazioni.
8. **Lavoro.** Importante è continuare e implementare i progetti e le proposte in corso da parte di enti diversi (Comune, Provincia, realtà private) per favorire il **collegamento tra università ed imprese del territorio**, incrementando la conoscenza di domanda e offerta, le occasioni di orientamento post-universitario, gli investimenti sulle start up giovani. E in generale, proseguire nel lavoro a favore dello sviluppo economico e sociale della nostra città e del nostro territorio, linfa vitale per le giovani generazioni che desiderano investire le proprie conoscenze e le proprie competenze qui nel territorio.
9. **Comunicazione**, ovvero informazioni su offerte di lavoro, occasioni di orientamento, eventi, aule studio, alloggi e agevolazioni. Strumenti molto utili sono il sito dell'Informagiovani, il sito universita.comune.cremona.it e il sito universitaricremona.it della Diocesi di Cremona. Si potrebbero ulteriormente potenziare e innovare questi portali, anche rendendo più accessibili e divulgabili le diverse informazioni. In particolare, segnaliamo l'iniziativa della **Student Card** che offre agevolazioni per locali, pizzerie, negozi e che andrebbe, secondo noi, rilanciata

aumentando le offerte, anche in sinergia con le categorie economiche, la diffusione e la visibilità.

Questi sono i punti che abbiamo individuato come possibili temi su cui ulteriormente lavorare come sistema cittadino. Più in generale, secondo noi, c'è la necessità di **far sapere alla città, ai singoli cittadini, alle imprese, alle categorie economiche, che gli studenti universitari a Cremona ci sono e che sono una risorsa**. Questo consentirebbe oltre che una presa di coscienza della ricchezza che questa città già ha, anche un lavoro di ripensamento su spazi, orari, occasioni e servizi dedicati a loro da parte di tutti, enti pubblici e privati.

Ecco. Vi consegniamo, dunque, questa sintesi che riassume il lavoro che abbiamo fatto come giovani del laboratorio e che vuole essere un apporto costruttivo per rendere la nostra Cremona sempre più a misura dei giovani e dei giovani universitari in particolare. Consapevoli dell'enorme ricchezza che già c'è in termini per esempio di qualità della vita, di tessuto economico e sociale, di tradizione e patrimonio. Consapevoli delle criticità che occorre risolvere e su cui da anni è in corso una battaglia territoriale intensa in termini per esempio di infrastrutture e di collegamenti.

Sperando che questo nostro contributo sia utile alla città, vi ringraziamo per l'attenzione che ci avete riservato e vi auguriamo un buon lavoro. Ci mettiamo a disposizione per eventuali approfondimenti e confronti.

Cremona, 30 luglio 2020

I giovani del laboratorio
Cremona si può
www.cremonasipuo.it